

Report sui risultati del Sondaggio 2026
della Commissione Master FISO¹
31 agosto 2026

Sommario

- [1. Introduzione](#)
- [2. Chi ha partecipato al sondaggio](#)
- [3. Il profilo atletico dei Master](#)
- [4. Le discipline MTB-O, Sci-O e Trail-O](#)
- [5. Le gare C-O in bosco](#)
- [6. Le gare sprint](#)
- [7. I desiderata](#)
- [8. Le istanze che emergono dal Sondaggio 2026](#)
- [Ringraziamenti della Commissione](#)
- [APPENDICE A - Il questionario 2026](#)
- [APPENDICE B - I commenti liberi raccolti nel questionario](#)

1.Introduzione

La Commissione Federale Master² della FISO ha effettuato nell'anno 2020 un sondaggio a partecipazione volontaria, per conoscere le caratteristiche e le aspettative degli atleti orientisti master (35 anni e più). Nella primavera 2026, dopo sei anni dal primo sondaggio, la Commissione ha effettuato una nuova rilevazione, considerando i mutamenti avvenuti nel contesto sociale ed economico a seguito della pandemia Covid e delle particolari contingenze mondiali e nazionali. Le finalità sono analoghe alla prima iniziativa, ovvero conoscere e dare voce al mondo Master, con alcuni contenuti innovativi. Il questionario è articolato in sezioni: comincia disegnando il profilo atletico del rispondente, sviluppa un approfondimento sulle gare in bosco e sulle Sprint e raccoglie i desiderata per una maggiore godibilità della partecipazione alle gare. Le novità di questa edizione riguardano una maggiore attenzione alle discipline di MTB-O, Sci-O e Trail-O, un focus sulle gare urban/sprint della stagione 2026 e un ampio ricorso a quesiti aperti, per raccogliere suggerimenti e proposte per una migliore qualità degli eventi di orienteering.

Il presente Report espone i risultati del sondaggio 2026. I destinatari sono molteplici: la governance FISO (a supporto delle proprie decisioni), gli organizzatori di gare (che vi troveranno numerosi spunti per incontrare sempre di più la soddisfazione e il gradimento dei partecipanti) e, infine, gli atleti stessi, che possono rendersi conto di quali opinioni e desideri sono condivisi dai compagni orientisti.

2.Chi ha partecipato al sondaggio

Il Sondaggio 2026 è stato disponibile online nel periodo 23 maggio - 11 luglio 2026. Al sondaggio è stata data massima diffusione, con il supporto della Segreteria FISO che lo ha inviato a tutti i Presidenti di Comitato Regionale, Delegati e Presidenti di Società, con preghiera di diffonderlo ai propri tesserati, e ha pubblicato sul sito il link e Qrcode per la compilazione. Il questionario era ottimizzato anche per una compilazione da cellulare.

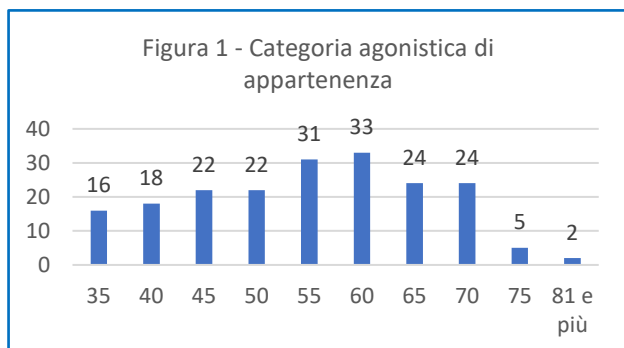
Il questionario è stato compilato da **197 orientisti master** (51 donne e 146 uomini). L'iniziativa analoga del 2020, effettuata durante il periodo della pandemia Covid, aveva raggiunto 263 orientisti, traendo verosimilmente vantaggio dalla maggiore presenza a casa e disponibilità di tempo a causa del lockdown. La popolazione degli orientisti master, avendo come riferimento il complesso dei tesserati agonisti di 36 anni e più riportato nel sito FISO (il dato 35 anni e oltre non è reperibile sul sito), è pari a 1067 individui (alla data del 10 agosto 2026), numero che comprende evidentemente anche numerosi tesserati non attivi, comprese tessere emesse una tantum. Una misura più realistica degli orientisti master attivi può essere approssimata, seppure con difetto, dai partecipanti alle gare del Campionato

¹ Il presente Report è a cura di Emilia Arcaleni, statistico e primo ricercatore di Ente pubblico di ricerca, che ha curato anche gli aspetti statistici del questionario. L'incarico di collaborazione con la FISO è a titolo gratuito.

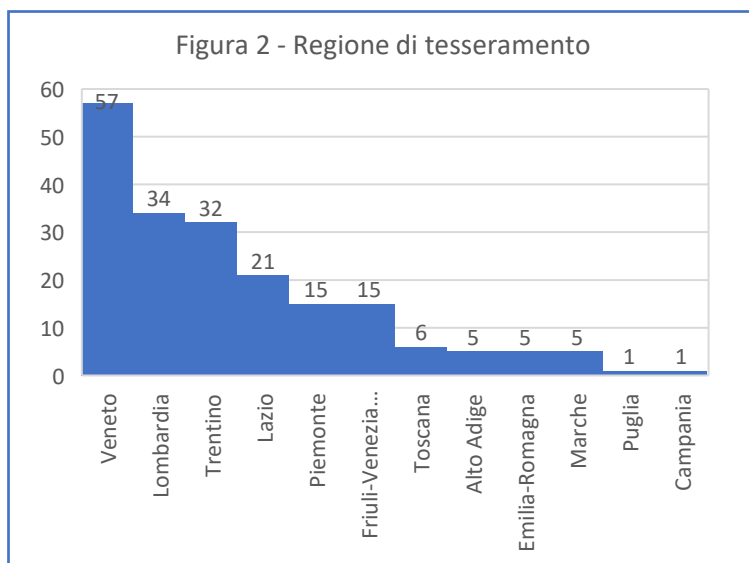
² <https://www.fiso.it/pagina/commissioni-federali-1>

Italiano Sprint 2026 di Pisa (336 master italiani) o del Campionato Italiano Middle 2026 di Bergemolo (CN) (251 master italiani).

La proporzione dei sessi dei rispondenti del sondaggio rispecchia quella della più ampia popolazione Master indicata nel sito, con una leggera sovrastima degli uomini rispetto alle donne: **F 25,9% e M 74,1%** (dal sito FISO: F 32,4%, M 67,6%). La proporzione tra sessi risulta pari a quella del sondaggio 2020.



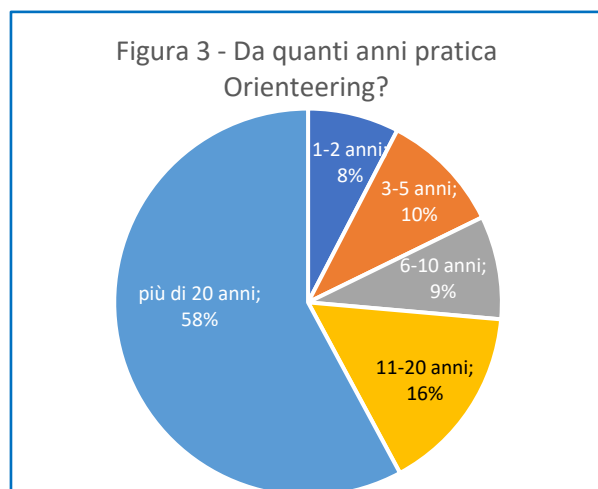
Le **categorie atletiche** più rappresentate sono la 55 e 60, che assieme raggiungono un terzo del campione (**Figura 1**). Hanno partecipato al sondaggio anche molti atleti dalle categorie più giovani.



Nel sondaggio sono rappresentate 12 regioni di tesseramento (**Figura 2**) (distinguendo Trentino e Alto Adige), con una predominanza delle regioni del Nord d'Italia (83% degli intervistati), rispetto al Centro (16%) e una pressoché totale assenza delle regioni del Sud (1%). Si nota che i rispondenti tesserati in Veneto da soli costituiscono il 29% del campione (erano d'altronde il 23% degli iscritti alla tappa Sprint di Pisa del maggio 2026); seguono Lombardia, Trentino, Lazio e le altre regioni. Sotto il profilo territoriale il campione di rispondenti riflette la disomogenea distribuzione territoriale dei tesserati, risentendo del ben conosciuto quadro di difficoltà delle regioni centro meridionali alla partecipazione attiva al movimento sportivo orientistico.

3. Il profilo atletico dei Master

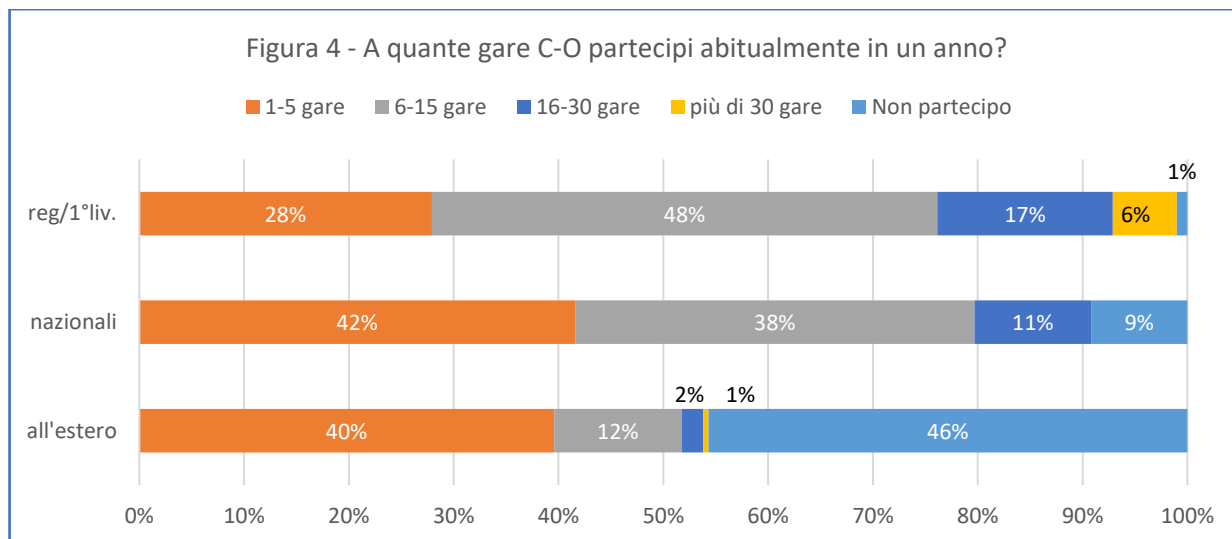
Oltre la metà dei Master (58%) intervistati **pratica orienteering da oltre 20 anni** (**Figura 3**), ma c'è anche un 18% che si è avvicinato all'orienteering da 5 anni o meno, quindi in età già adulta o matura.



Il 20% degli atleti master dichiara di **gareggiare d'abitudine in una categoria più giovane** di quella di appartenenza: il fenomeno interessa in modo spiccato le categorie 40 e 45, dove riguarda il 39 e 32% degli atleti, rispettivamente, e in misura molto minore le categorie successive (*"Hai l'abitudine di gareggiare in una categoria più giovane della tua, per scelta, anche quando la tua categoria è disponibile?"*). Interessanti le motivazioni: c'è chi è costretto a gareggiare in una categoria più giovane perché nella propria regione non esiste la propria categoria specifica, chi ama la sfida e la competizione con atleti più giovani e vuole migliorare la propria preparazione e chi, e sono la maggioranza, perché ritengono i tracciati delle categorie più giovani "più interessanti", "più curati", "più divertenti", "più tecnici" di quelli proposti alla

propria categoria, perché lamentano che "la distanza di gara è troppo corta", desiderano percorsi più tecnici e più lunghi e sentono di avere un livello fisico/tecnico adeguato per gareggiarvi e spesso fanno molti chilometri, spendono soldi per trasferte per "stare in bosco meno di mezz'ora", in gare in cui "sovente nemmeno viene raggiunta la zona più interessante della carta".

Riguardo alla mobilità sul territorio per partecipare a gare C-O (Figura 4), tutti gli intervistati (eccetto due) partecipano abitualmente a gare regionali e di 1° livello, la quasi totalità (91%) partecipa a gare nazionali e il 54% partecipa ogni anno ad almeno una gara all'estero (il 15% è molto attivo all'estero, con oltre 6 gare all'anno). In queste medie nazionali ha un peso predominante la componente campionaria proveniente nel Nord, che può essere facilitata dalla vicinanza territoriale a nazioni europee con grande offerta di gare internazionali: la quota di rispondenti del Centro che gareggia abitualmente all'estero scende infatti al 47%.



Si vede dunque un quadro di atleti abbastanza attivi sul territorio nazionale. La situazione più comune (40%) vede una partecipazione significativa (almeno 6 gare all'anno) sia a gare regionali/1° livello che a gare nazionali; un altro profilo comune (27%) ha una partecipazione significativa a gare regionali (almeno 6 gare all'anno) ma poche gare nazionali (1-5 gare); l'8% invece fa solo gare regionali/di 1° livello (diventano il 13% nel Centro). (Figura 5).

Figura 5 – Partecipazione a gare nazionali e regionali/1° livello (composizione percentuale)

gare reg./1°liv	gare nazionali				Totale
	Nessuna	1-5 gare	6-15 gare	16-30 gare	
Nessuna	1	0	0	0	1
1-5 gare	4	15	7	3	28
6-15 gare	5	20	19	5	48
16-30 gare	0	6	9	3	17
più di 30 gare	0	2	4	1	6
Totale	9	42	38	11	100

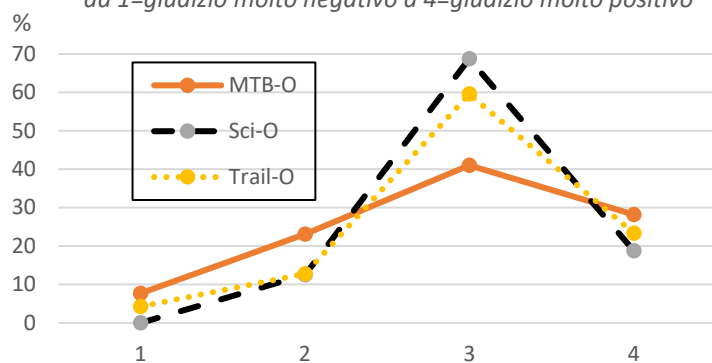
4. Le discipline MTB-O, Sci-O e Trail-O

Il sondaggio ha raggiunto numerosi atleti che praticano le altre discipline dell'Orientamento rispetto alla corsa, cioè MTB-O, Sci-O e Trail-O. **Il 41% degli intervistati pratica almeno una di queste discipline.** Pratica MTB-O il 20% degli intervistati (39 rispondenti), Sci-O l'8% (16 rispondenti); molto diffuso tra i Master anche il Trail-O: lo pratica quasi un quarto dei rispondenti (24%, 47 rispondenti). Il 10% dei rispondenti pratica più di una delle tre discipline.

Ai praticanti di ciascuna disciplina è stato chiesto il **livello di soddisfazione**, utilizzando un punteggio da 1 (giudizio molto negativo) a 4 (giudizio molto positivo). Le rispettive domande "Quanto ti ritieni soddisfatto delle gare italiane di MTB-O/Sci-O dal punto di vista tecnico (tracciati, difficoltà, lunghezze) per i Master?" e "Quanto ti ritieni soddisfatto delle gare italiane di TRAIL-O dal punto di vista tecnico?" hanno riportato un punteggio medio pari a:

2,9 per MTB-O
3,1 per Sci-O
3,0 per Trail-O.

Figura 6 - Soddisfazione per le gare italiane dal punto di vista tecnico
da 1=giudizio molto negativo a 4=giudizio molto positivo



La soddisfazione media è paragonabile nelle tre discipline; si nota però una insoddisfazione più diffusa nel MTB-O, in cui la distribuzione delle risposte indica una soddisfazione inferiore a quella raggiunta per lo Sci-O e Trail-O (Figura 6). Il punteggio medio nel sondaggio precedente era analogo per il MTB-O (3,0) e più basso per lo Sci-O (2,6); il quesito sul Trail-O è invece una novità del sondaggio 2026.

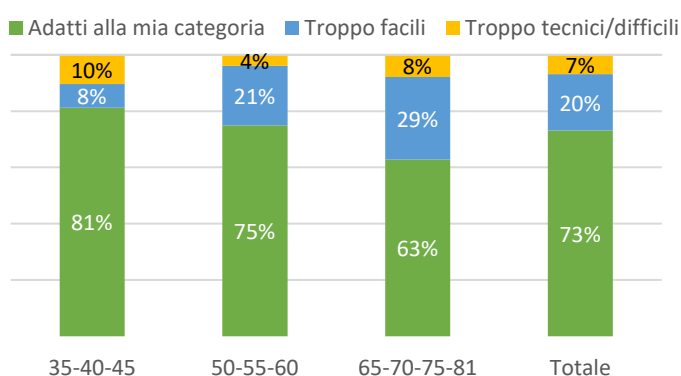
La Commissione ha poi sondato l'interesse per un **approfondimento futuro dedicato a MTB-O/Sci-O/Trail-O**, chiedendo "Sei interessato che la

Commissione Master approfondisca problematiche specifiche per le discipline di MTB-O/SCI-O/TRAIL-O, con un sondaggio mirato?". Concentrandoci sui soli praticanti delle discipline, abbiamo un segnale molto forte: oltre la metà dei praticanti (53%) è interessato ad approfondire (non interessato il 19%, gli altri "Non so"). L'interesse è più alto tra chi pratica MTB-O (59%) e Sci-O (56%) e più basso tra chi pratica Trail-O (51%). Rivolgendo il quesito a chi non pratica nessuna delle tre discipline, abbiamo comunque un 15% interessato ad approfondire (Non sa il 42%).

5. Le gare C-O in bosco

L'89% dei Master intervistati partecipa abitualmente a **gare di C-O nel bosco**, confermando la C-O la disciplina più amata e praticata (86% delle donne, 90% degli uomini).

Figura 7a - Uomini e donne - Come giudichi il tracciamento dei percorsi della tua categoria nelle gare in bosco? (175 rispondenti)



A chi partecipa abitualmente alle gare di C-O in bosco è stato chiesto di valutare i principali aspetti tecnici e organizzativi sperimentati durante la partecipazione alle gare.

La valutazione del **tracciamento dei percorsi** della propria categoria (Figura 7abc) è nel complesso positiva: il 73% dei master giudica adeguato il livello di difficoltà, mentre il 20% li ritiene troppo facili per la propria categoria e il 7% troppo tecnici/difficili.

L'insoddisfazione per il tracciamento **cresce nelle categorie più mature**, in modo differente tra uomini e donne. La soddisfazione è massima nelle categorie più giovani (35-40-45) sia per gli uomini che per le donne (rispettivamente 84% e 73%), mentre raggiunge il minimo per le donne nelle categorie centrali (50-55-60),

Figura 7b - Uomini - Come giudichi il tracciamento dei percorsi della tua categoria nelle gare in bosco? (131 rispondenti)

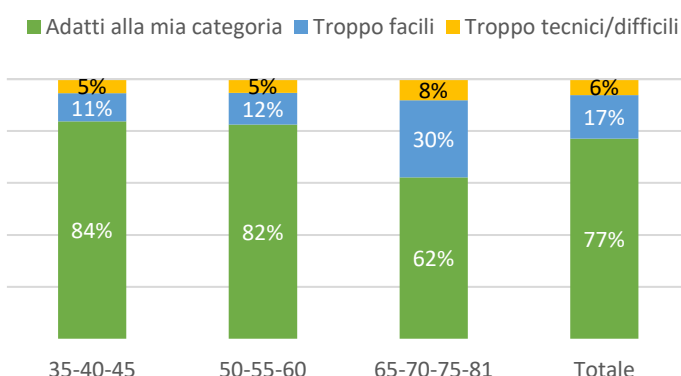
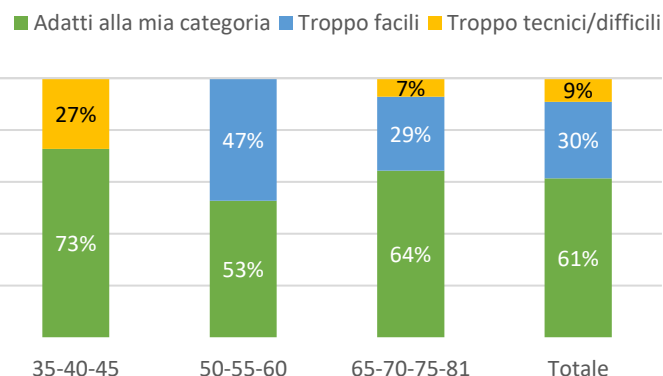
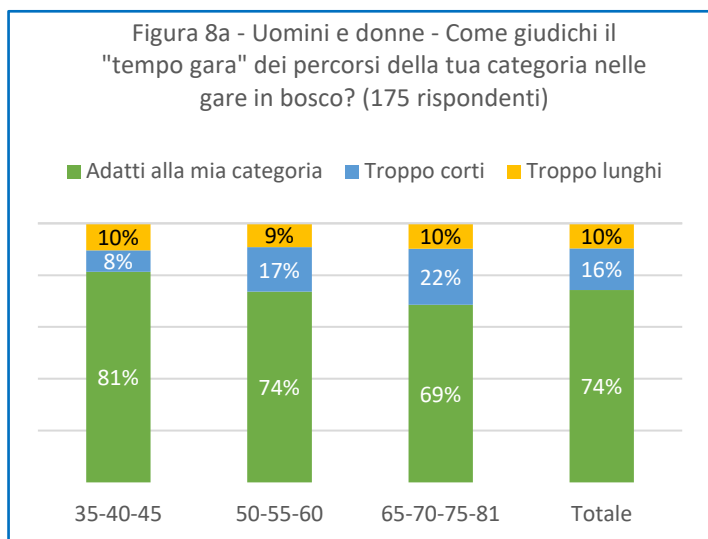


Figura 7c - Donne - Come giudichi il tracciamento dei percorsi della tua categoria nelle gare in bosco? (44 rispondenti)

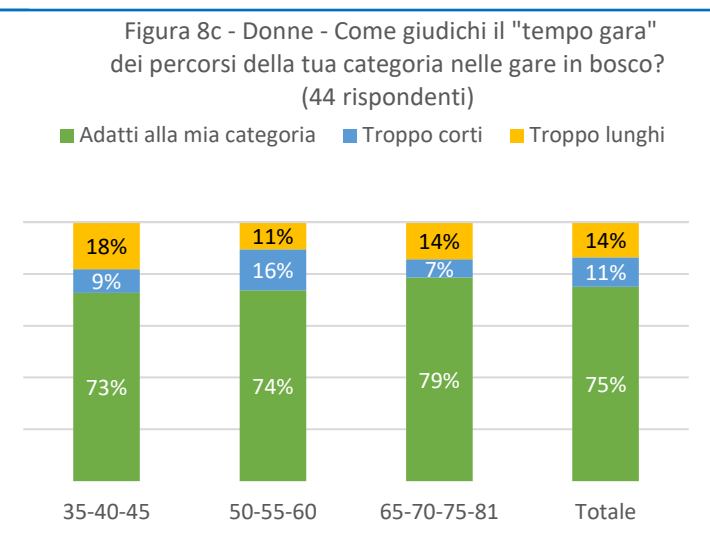
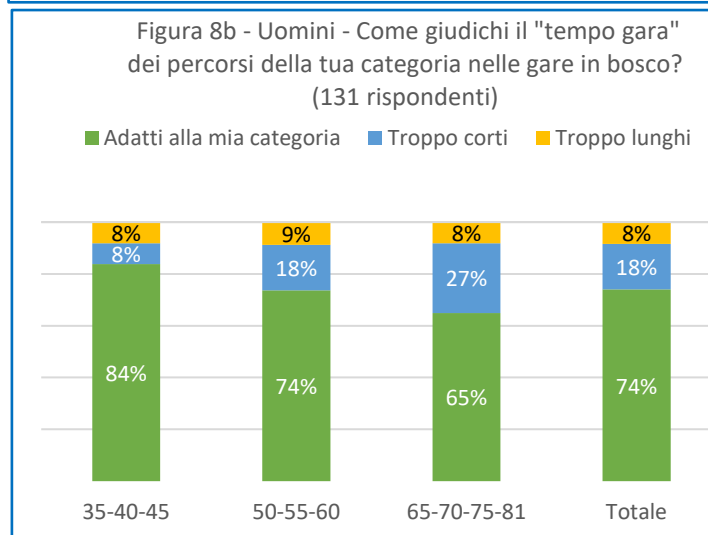


dove ben il 47% ritiene il tracciamento troppo facile, e per gli uomini nelle categorie supermaster (65 e successivi), dove il 30% lamenta un tracciamento troppo facile. Appare chiara l'indicazione a curare una maggiore tecnicità/difficoltà dei tracciati nelle categorie più mature, che tenga conto delle capacità tecniche maturate dai master e della loro voglia di cimentarsi in tracciati tecnici.

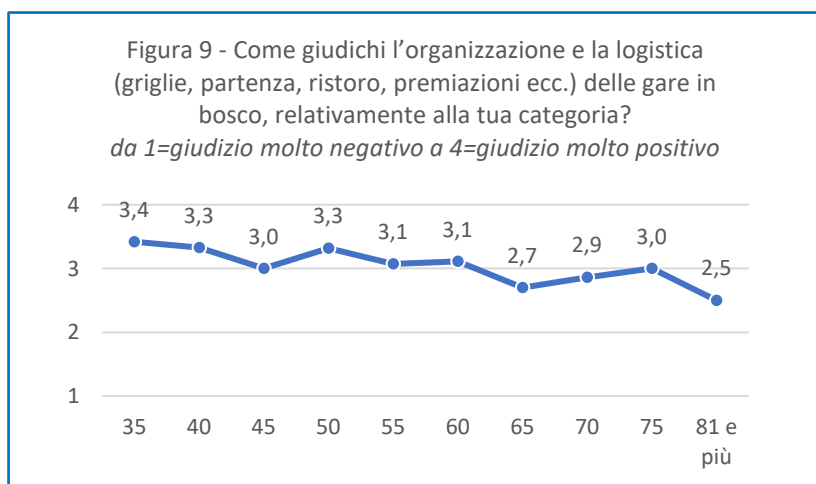


Un segnale analogo, che invita a una riflessione in sede di tracciamento di gare C-O in bosco, viene dal giudizio sui **tempi di gara** (Figura 8abc).

Il livello di soddisfazione complessivo è analogo a quello per il tracciamento (il 74% li considera adeguati) ma emerge, ancora una volta, un calo di soddisfazione nelle categorie più mature, con una differenza tra i sessi. Tra gli uomini, la soddisfazione cala regolarmente all'aumentare dell'età, con una insoddisfazione crescente per gare troppo corte, che raggiunge il 27% nei supermaster; tra le donne, invece, la soddisfazione per i tempi gara rimane più o meno stabile in tutte le categorie oltre il 70% (le supermaster sono le più soddisfatte); rispetto agli uomini si apprezzano però quote maggiori di atlete che ritengono



i tracciati troppo lunghi (tra 11 e 18%). Tra gli uomini, dunque, l'insoddisfazione è attribuita essenzialmente a tracciati ritenuti troppo corti, mentre tra le donne è per tracciati troppo corti o troppo lunghi, a seconda della categoria.



È stato infine domandato ai partecipanti abituali di gare C-O in bosco (175 rispondenti) un **giudizio sull'organizzazione e la logistica**, cioè griglie, partenza, ristoro, premiazioni ecc., relativamente alla propria categoria (Figura 9). Utilizzando un punteggio da 1 (giudizio molto negativo) a 4 (giudizio molto positivo) i rispondenti hanno espresso una soddisfazione media di 3,1 punti, con un **calo nelle categorie più mature** (da 3,4 a 2,5). Anche escludendo dalla media chi non partecipa abitualmente a gare nel bosco si ottengono risultati identici. Gli aspetti organizzativi meno graditi sono esplorati nelle domande successive del questionario, sia in risposte aperte che chiuse.

6. Le gare sprint

Il Sondaggio ha dedicato un approfondimento anche alle gare sprint/urban, focalizzando sulle cinque gare sprint della Coppa Italia 2026 tenutesi nella primavera.

La Commissione ha ritenuto questo l'argomento "di punta" del Sondaggio (qualora, come auspicato, i sondaggi divenissero periodici, si individuerà di volta in volta un argomento di interesse da approfondire in quel momento). La scelta di dedicare questo approfondimento alle Sprint nasce dal desiderio di valutare il livello di gradimento per le novità introdotte dalla Delibera federale³ n.53 del 12.09.2025, che regola in via sperimentale i tempi di gara per le categorie 35 e più, incrementandoli, e propone a partire dalle categorie MW50 di aumentare l'intervallo tra un concorrente e il successivo (della stessa categoria) ad almeno due minuti.

Il focus è comunque più ampio e approfondisce diversi aspetti delle gare sprint: dalla logistica al tracciamento, lasciando libero spazio a commenti. Il focus è dettagliato per singola gara, in quanto ogni gara è un unicum, per scelte organizzative, tipo di tracciamento, tipo di terreno, nonché condizioni climatiche.

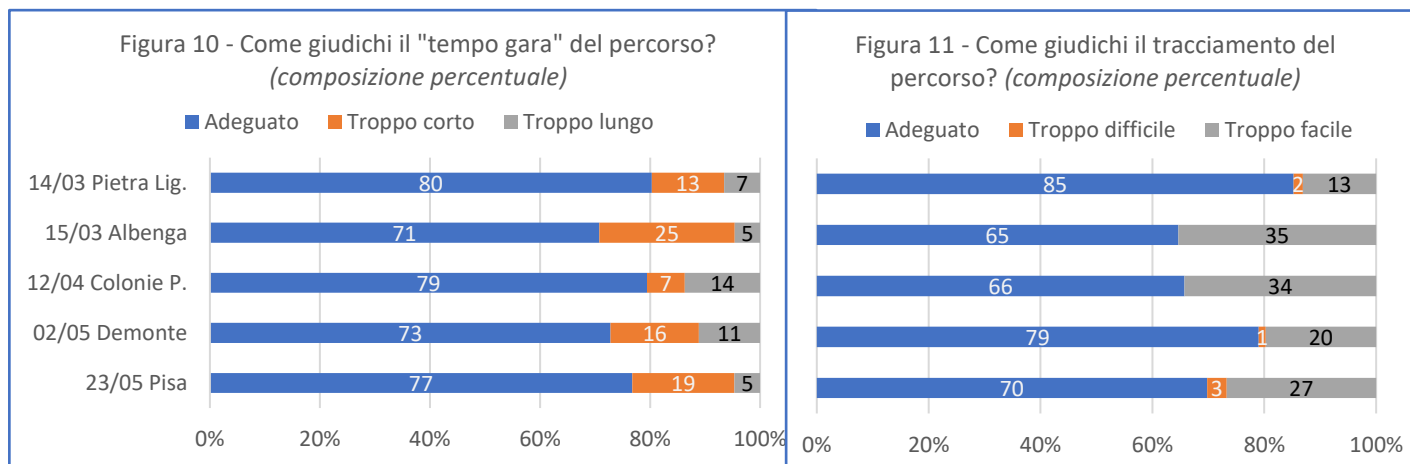
La batteria di domande:

- Hai partecipato alla gara del <data> a <luogo>? Sì; No
- Come giudichi il "tempo gara" del percorso? Troppo lungo; Adeguato; Troppo corto
- Come giudichi il tracciamento del percorso? Troppo difficile; Adeguato; Troppo facile
- L'intervallo tra le partenze della tua categoria era... Troppo breve; Adeguato; Troppo lungo
- Se vuoi puoi aggiungere un commento ... (testo libero)

Le domande sono rivolte a chi ha partecipato alle rispettive gare. La partecipazione degli intervistati alle gare è stata sempre pari o superiore a un terzo dei rispondenti:

14 marzo 2026 a Pietra Ligure (SV):	31% (61 intervistati)
15 marzo 2026 ad Albenga (SV):	33% (65 intervistati)
12 aprile 2026 a Colonie Padane (CR):	37% (73 intervistati)
02 maggio 2026 a Demonte (CN):	41% (81 intervistati)
23 maggio 2026 a Pisa (PI):	44% (86 intervistati), anche prova unica del Campionato Italiano Individuale Sprint.

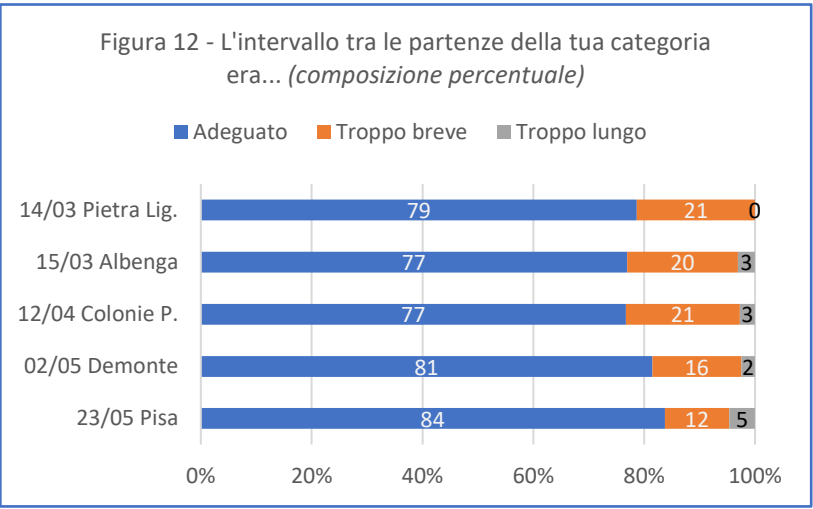
Le **Figure 10, 11 e 12** offrono un quadro sintetico, che permette di comparare le valutazioni date alle singole gare.



La massima soddisfazione per il **tempo di gara** (**Figura 10**) è stata riscossa a **Pietra Ligure** e a **Colonie Padane** (tempo ritenuto adeguato dall'80% e 79% dei rispondenti). La soddisfazione più bassa ad **Albenga** e **Demonte** (71% e 73%). In particolare, ad Albenga il 25% ha ritenuto il tempo di gara troppo corto (i tempi di gara medi dei primi tre di ogni categoria sono stati 13-17 minuti per gli uomini e 15-18 per le donne e quasi sempre inferiori a quanto previsto dalla Delibera federale); significativa anche la quota (19%) di atleti master che ha ritenuto il tempo gara di **Pisa** troppo corto. Da notare la quota di atleti che ha ritenuto il tempo gara di Colonie Padane troppo lungo (14%), quota massima tra le Sprint analizzate.

³ Delibera del Consiglio Federale FISO n.53 del 12/09/2025 https://www.fiso.it/_files/f_media/2026/07/42272.pdf

Il **tracciamento del percorso** (Figura 11) è stato giudicato adeguato dalla gran parte degli atleti di **Pietra Ligure** (85%) e **Demonte** (790%). In tutte le altre gare, invece, massimamente ad **Albenga** e **Colonie Padane**, è stata diffusa la delusione per tracciati ritenuti troppo facili dal 34-35%, oltre un master su tre; segue Pisa con 27%. Quasi inesistente la segnalazione di tracciati ritenuti troppo difficili, ad eccezione di Pisa.



L'intervallo tra le partenze della propria categoria (Figura 12) è stato ritenuto adeguato in tutte le gare da una quota variabile 77-84%. Spicca **Pisa**, con la massima soddisfazione: a Pisa le categorie M/W35 partivano ogni minuto, le categorie dalla 40 alla 65 ogni 2 minuti, dalla categoria 70 l'intervallo tra i concorrenti era di 4 minuti.

Nelle altre gare sprint il 16-21% degli atleti ha ritenuto il distanziamento troppo breve. In particolare, a **Colonie Padane**, che insieme ad Albenga ha la quota minima che ritiene il distanziamento adeguato, l'intervallo era di 1' per le categorie M35-40-45 e W35-40, 2' per le categorie M50-55-60-65-70 e W60-65, 3' per le

categorie W45-50-55 e 4' per le categorie M75-80 e per le W70-75.

Tra i **commenti liberi** delle singole gare emergono interessanti aspetti, sia positivi che negativi, ma sempre costruttivi. La **gara di Pietra Ligure**, disturbata dal maltempo, ha sollevato in diversi atleti interrogativi sulla sicurezza; altri hanno lamentato la poca leggibilità della carta (che avrebbe richiesto una scala maggiore o un ingrandimento di una porzione di mappa), le lunghe file ai pochi WC installati, l'assenza di ristoro; ma c'è anche chi ha apprezzato tracciati interessanti e non scontati e una buona organizzazione tecnica. È stato gradito il distanziamento in partenza di 2 minuti e anche il distanziamento tra gli atleti più forti.

Nella **gara di Albenga**, anch'essa con meteo inclemente, alcuni atleti hanno lamentato una seconda parte di gara con tratte semplici e lunghe, di pura corsa, ritenute tecnicamente banali; alcuni hanno ritenuto che sia stato poco sfruttato il centro storico, con le sue caratteristiche più tecniche.

Nella **gara di Colonie Padane** sono state apprezzate l'organizzazione e le premiazioni. Ha suscitato invece lamentele la facilità del percorso, ricorrendo spesso all'immagine della corsa campestre, trattandosi di parco di periferia con bassa difficoltà tecnica (senza scelte di percorso, lettura fine della carta ecc.), seppure molti abbiano riconosciuto che la mappa non permettesse un tracciato più interessante e quindi non fosse adatta a una gara nazionale. Alcuni hanno lamentato percorsi troppo lunghi, tipo middle, per la propria categoria.

Della **gara di Demonte** è stata molto apprezzata la qualità tecnica del tracciamento e l'organizzazione. In molti hanno lamentato però un percorso troppo lungo, anche per le categorie centrali. Qualcuno avrebbe gradito invece una gara più lunga, ottemperando al nuovo regolamento. Riguardo alle griglie di partenza non è stata gradita la partenza dei più forti "tutti in fila"; è stata invece apprezzata la distanza di 2 minuti e non meno.

Nella **gara di Pisa** è stata apprezzata la prima parte del tracciato, più tecnica, ma problematica per la poca leggibilità della carta e per la presenza di punti in zone affollate del parco; la seconda parte è stata valutata da molti troppo facile e con tratti di sola corsa, nonostante il ricorso a barriere artificiali; anche in questa gara si sarebbe preferito evitare la partenza ravvicinata degli atleti più forti. Lamentata scarsità di WC.

Queste domande del sondaggio, lungi dal voler essere un'occasione di giudizio sull'organizzativo delle gare, vogliono fornire uno stimolo costruttivo, conoscendo bene e apprezzando il grande e a volte proibitivo lavoro che c'è dietro l'organizzazione di una gara e la generosità delle società che organizzano importanti eventi, per far godere questo sport agli atleti appassionati, quali sono sicuramente gli atleti master. Il sondaggio 2026 ha offerto un'occasione preziosa per far emergere le esperienze, le difficoltà e i desiderata degli orientisti, per chi vorrà farne tesoro nell'organizzazione delle future gare, nonché, a livello di governance FISO, per quanto di sua competenza.

I commenti liberi rilasciati dai partecipanti al sondaggio sono riportati integralmente nella **Appendice B** di questo Report. La Commissione intende in questo modo ripagare la fiducia riposta da chi ha creduto nell'utilità di questa

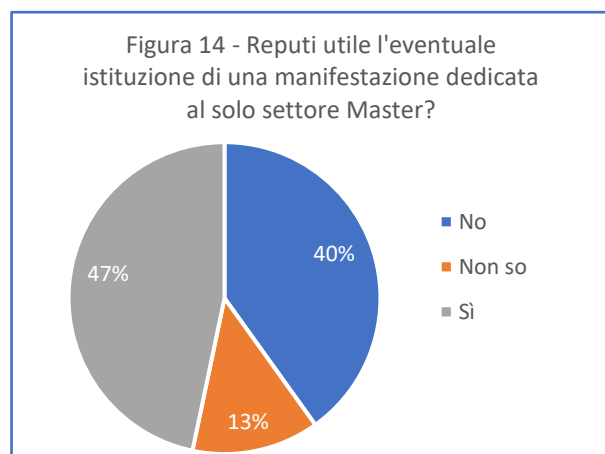
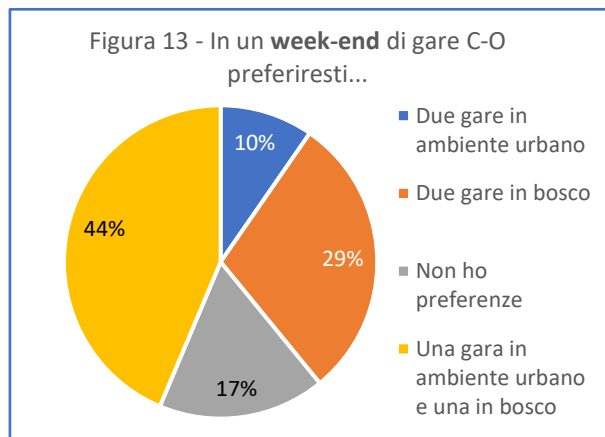
iniziativa e si augura che possa essere un utile feedback per gli organizzatori delle gare stesse e un utile bagaglio informativo per gli organizzatori di gare future.

7.1 desiderata

Gli orientisti master sono molto attivi sul territorio, come visto nei quesiti precedenti: partecipano spesso anche a **week-end** orientistici, vale a dire una combinazione di almeno due gare nell'arco di un fine settimana o ponte festivo. Per molti, questo avviene con un viaggio fuori dalla propria regione. A tal proposito la Commissione ha sondato quale combinazione di gare, urban o bosco, preferirebbero nelle "due giorni" (Figura 13).

Risulta maggioritaria (44%) la preferenza per un'offerta mista, cioè una gara urban e una in bosco; significativa anche la quota (29%) di master che invece prediligerebbe due gare in bosco. Una quota minoritaria gradirebbe due gare cittadine (10%). È forte, dunque, il richiamo a mantenere almeno una delle gare in bosco. Non emergono differenze comparando le diverse categorie per età.

La Commissione ha poi ritenuto interessante approfondire un'ipotesi, che talvolta ricorre tra i Master, relativa alla eventuale istituzione di una **manifestazione** dedicata al solo settore Master, ad esempio un Trofeo delle Regioni Master, con gare di contorno per le altre categorie (Figura 14). Sarebbe favorevole a questa manifestazione il 47% (l'interesse massimo del 52% è nelle categorie 70, 75, 80), non la ritiene utile invece il 40%, mentre il 13% non ha un'opinione al riguardo. Il quadro mostra dunque una situazione abbastanza bilanciata tra interessati e non interessati.



8. Le istanze che emergono dal Sondaggio 2026

È stata proposta agli intervistati la domanda "Quali aspetti ritieni utile approfondire per rendere più attraenti le gare delle categorie Master?", seguita da una batteria di ipotesi. Le ipotesi proposte sono state formulate raccogliendo negli anni le opinioni dei colleghi orientisti e tenendo conto del primo sondaggio 2020 (tra parentesi il numero di rispondenti):

- 58% (110) - Privilegiare gli aspetti tecnici rispetto a quelli "fisici" (no abbinamento a categorie giovanili),
- 35% (66) - Tempi di gara per le Long di lunghezza sensibilmente maggiore delle gare Middle
- 29% (55) - Attenzione alle esigenze dei genitori (es. Kindergarten, partenze distanziate...)
- 25% (48) - Griglie di partenza più spaziate
- 25% (48) - Non più di DUE componenti nelle staffette over-65 ai Campionati nazionali
- 25% (47) - Urban/Sprint prevalentemente nei parchi piuttosto che in ambiente cittadino,
- 22% (42) - Tempi più ridotti per andare in partenza
- 20% (38) - Quote d'iscrizione ridotte per over-65
- 19% (37) - Nuove categorie nelle Sprint-relay (es. formula "210"),
- 13% (24) - Inserire nel programma delle gare un'esperienza di "Orientwalking",

Dal quesito risulta forte il richiamo a organizzatori e tracciatori a privilegiare gli **aspetti tecnici su quelli fisici** (58% degli intervistati), valorizzando l'esperienza e le capacità tecniche dell'orientista master e riducendo le caratteristiche che premiano invece gli aspetti fisici, quali velocità, resistenza...

Molto condivisa (35%) anche la richiesta che le **gare Long** abbiano effettivamente una lunghezza sensibilmente maggiore delle gare Middle: la risposta si riferisce a un diffuso malcontento, già visto, per gare nel bosco per categorie senior troppo brevi, più assimilabili a una middle.

Un aspetto spesso trascurato nelle gare italiane, ma considerato all'estero, è l'esigenza di **custodire i figli piccoli** mentre uno o entrambi i genitori sono in gara: condivide questa necessità il 29% dei master: le ipotesi includono l'organizzazione di un Kindergarten o la possibilità di concordare partenze distanziate per i genitori.

Seguono, condivisi da circa 1 orientista master su 4, la richiesta di **griglie di partenza** più distanziate, la riduzione a due componenti per le **staffette over 65** ai Campionati nazionali (un numero maggiore spesso impedisce di partecipare a staffette di società) e la preferenza per gare urban/sprint che si svolgano prevalentemente in **parchi, terreni naturali** piuttosto che in ambiente cittadino.

Nel quesito vi era poi la possibilità di aggiungere un testo libero. Inoltre, in chiusura di questionario sono state offerte due ulteriori occasioni per esprimere proposte e osservazioni:

- *“Quali suggerimenti vuoi dare per **migliorare gli standard** delle gare, con riguardo a tracciati, ristori, premi, tariffe di iscrizione, staffette, visibilità...? (specificare la disciplina).”*
- *“Hai qualche osservazione particolare da sottoporre all'attenzione della Commissione Master?”*

Tutti i commenti lasciati in questi tre campi liberi sono riportati nell'**Appendice B** del presente Report: sono spesso esposti in modo accorato e senza risparmiare proposte di soluzioni. Tutti i commenti sono stati letti con attenzione e sono stati estrapolati alcuni temi ricorrenti.

Il Sondaggio restituisce un quadro abbastanza forte delle esigenze e preferenze degli atleti di orientamento dai 35 anni in su. Le risposte ai quesiti, compresi i testi liberi, sono in sintonia nel **richiedere un miglioramento degli standard per le categorie master, ritenuti spesso non rispettosi e non adeguati alle capacità tecniche e alle specificità fisiche dei Master, con l'accortezza di rendere le gare più tecniche (e meno fisiche al crescere della categoria) e garantire premiazioni all'altezza. È condiviso che il principio guida per il tracciatore e l'organizzatore debba essere quello di massimizzare il divertimento del concorrente durante la competizione.**

Seguono le tematiche maggiormente sentite e condivise e le soluzioni proposte.

ASPETTI TECNICI

PIÙ GARE IN BOSCO: si leva forte la richiesta di proporre più gare nel bosco, sintetizzata da un evocativo “torniamo nel bosco”. Si lamentano sempre meno tracciamenti nel bosco a favore delle Sprint, sicuramente più leggere da organizzare; più di un intervistato ricorda che l'orientamento nasce come sport dei boschi.

MIGLIORE QUALITÀ DEL TRACCIAMENTO: grande condivisione sul fatto che il “master debba divertirsi dal punto di vista tecnico”; che il tracciato debba privilegiare difficoltà più tecnica che fisica; mantenere alto il livello tecnico dei percorsi; maggiore qualità dei percorsi piuttosto che non maggiore lunghezza; evitare tracciamenti uguali agli esordienti: umiliante e non corrispondente alle capacità tecniche, che nelle età master raggiungono il massimo.

TEMPI DI GARA: alcuni hanno lamentato tempi gara troppo lunghi nelle Sprint del Campionato italiano, soprattutto nelle età centrali e supermaster, richiamando talvolta al rispetto “delle norme IOF”.⁴ Diversi atleti ritengono che un master non debba correre più a lungo di una categoria più giovane. Altrettante le voci gradirebbero tempi più lunghi, soprattutto nelle categorie master più giovani. Si propone anche di creare una nuova specialità di tipo “middle urbana”, lasciando alle Sprint le sue specificità. Se ne ricava un quadro abbastanza bilanciato nei confronti della novità introdotta dalla Delibera sopra citata.

⁴ La Commissione Master fa notare che la durata 12'-15' precedente alla Del.53/2025 era prevista dall'art. 6.5 del RTF 8 e che la IOF norma esclusivamente il *winning time* delle Sprint per gli eventi WOC (Elite) e JWOC e WRE (pagg.23,24,48,49 del documento <https://onedrive.live.com/embed?cid=663580750d0c0bce&resid=663580750D0C0BCE!sd53a78e3a0e14f73883342d6bf780786&ithint=file%252cpdf&embed=1&migratedtospo=true&redeem=aHR0cHM6Ly8xZDJ2Lm1zL2lvYy82Nm10DA3NTBkMGwYmNlQ0IRVGpIRHJWNGFCeIQ0Z3pRdGFfZUFiR0FSUURKSU5FdXBnWHV6ZG9SaWpNR0Fj&em=2&wdHideHeaders=True&wdDownloadButton=False>

QUALITA' DELLA STAMPA: un invito a curare di più la grafica del percorso e verificare la sua leggibilità, tramite accortezze: taglio della linea magenta per non nascondere dettagli, cura nel posizionare i numeri delle lanterne...

TERRENI ARDUI E AVVICINAMENTO: evitare tratti con scelte obbligate con salite/discese molto ripide nelle categorie supermaster; evitare avvicinamenti alla partenza troppo faticosi o esageratamente lunghi.

SCALA DI RIDUZIONE: curare la leggibilità delle carte, soprattutto dove ci sono molti dettagli minuti, eventualmente fare un ingrandimento (francobollo) scale 7500 in bosco e 3000 urban; questo richiamo arriva da atleti di tutte le categorie, non solo dalle più avanzate (in cui può esserci un calo della vista).

GRIGLIE E DISTANZIAMENTO: Ricorre la richiesta di partenze sufficientemente distanti, non meno di 2 minuti e una cura maggiore nella distribuzione dei più forti evitando che partano tutti ravvicinati.

LISTA BASE: un paio di intervistati desidererebbero reintrodurre una valutazione nazionale per i master sull'esempio della lista base

ABBINAMENTI DI CATEGORIE: l'abbinamento di categorie diverse con tracciati uguali crea molti scontenti, sia perché allunga troppo la griglia, sia perché spesso le categorie master vengono abbinati a categorie giovanili/esordienti per le quali i tracciati sono troppo semplici; si lamenta d'altronde che il numero effettivo dei partecipanti viene conosciuto quando ormai è tardi per apportare modifiche sostanziali a scelte organizzative e tecniche.

ACCORPAMENTO DI CATEGORIE: si lamenta l'accorpamento con categorie più giovani perché non ci sono speranze di classifica, a meno che non vengano fatte poi classifiche scorporate; vi è la proposta di tornare alle categorie Master accorpate ogni 10 anni (es: MW35, MW45, MW55 ...), dal momento che ci sono pochi concorrenti: ci sarebbero meno tracciati e più curati, premiazioni più brevi e meno premi ma più interessanti.

AGONISTI OVER 80: ripetute le lamentele per la nuova disposizione del CONI che prevede che l'atleta che ha superato gli 80 anni non sia considerato più agonista, nonostante abbia superato la visita medica agonistica: si chiede di fare pressione affinché tale decisione sia annullata, ritenendola umiliante, e sia dato spazio nelle categorie agonistiche anche agli atleti over 80 come avviene nelle gare internazionali.

MTBO: si segnala una richiesta di una gara di MTB-O ultralong almeno una volta all'anno; si lamentano tempi gare middle MTBO troppo brevi.

ASPETTI LOGISTICI

COSTI ISCRIZIONE: c'è chi li trova troppo alti, soprattutto a fronte di premi poco interessanti; alcuni propongono di aumentarli in modo da avere più ristoro e migliori premi. Emerge comunque un desiderio di non avere un trattamento "di favore" rispetto alle altre categorie, quanto piuttosto un trattamento altrettanto dignitoso nella qualità della gara e dei premi.

BOLLETTINO: richiesta di pubblicare i bollettini con sufficiente anticipo, non il giorno prima o il giorno stesso della gara.

RITROVO E SERVIZI: è richiesta maggiore attenzione alla scelta dei ritrovi: area coperta per sole o maltempo; sufficienti WC (ad esempio imporre agli organizzatori un WC ogni 100 iscritti; nelle due giorni fornire palestra per doccia ed eventuale pernottamento).

RISTORO MINIMO SEMPRE PRESENTE: si lamenta che i ristori non sono sempre curati, "in certe gare a stento trovi l'acqua"; alcuni raccomandano che ci sia sempre della frutta, evitare bottigliette di plastica

RISULTATI RAPIDI, PREMIAZIONI BREVI E PREMI DECOROSI: è molto apprezzata la presenza di uno schermo con le classifiche in diretta; ricorre la richiesta evitare premiazioni interminabili e premi per i Master non decorosi; spesso quando si arriva a premiare i supermaster molti sono andati via. Diverse le proposte: abolire le premiazioni, chi ha vinto ritira il premio in segreteria / premiare solo i primi / premiare solo giovanili e assoluti / premiazioni ridotte e veloci per i master a beneficio delle categorie giovanili / scegliere premi decenti anche per i Master / no medaglie ma premi utili e tecnici (cibo locale, bottiglia di vino non di scarsa qualità) / premiare gli Elite alla fine, in modo che tutti rimangano fino alla fine.

DIFFUSIONE: si lamenta la scarsa qualità degli articoli, contenenti errori e scritti con poca competenza. Si lamenta che non venga data importanza agli atleti master nelle immagini di Rai Sport e negli articoli dopo gara.

TRAIL-O: è apprezzato l'abbinamento di C-O e Trail-O in giornate multi-evento e week end orientistici; si segnalano criticità organizzative: se la partenza Trail-O è fissata subito dopo la gara di C-O si deve gareggiare di fretta.

NOVITÀ E PROMOZIONE: riportiamo alcune proposte che sono state lanciate: una staffetta all'anno dedicata a genitore+figlio / organizzare una gara nazionale notturna annuale / instaurare collaborazione con fisioterapisti o massaggiatori, disponibili (a pagamento) in arena prima e dopo la gara / più allenamenti / momenti di aggregazione festaiola post gara / analisi post gara con quadri tecnici / attribuire una maglia di campione italiano Master Sprint, Middle, Long da consegnare alle premiazioni / dare più visibilità ai WMOC per motivare i master a partecipare (pochi italiani vi prendono parte) / tornare al Trofeo delle regioni, con tutte le categorie, dai giovani ai master / si sottolinea

l'importanza di coinvolgere nuovi fruitori nell'orienteeing / invitare associazioni di atletica leggera per promuovere il settore.

GIOVANI: ricorre generosamente l'attenzione ai giovani orientisti: c'è chi chiede di focalizzarsi su di loro; chi sostiene che le gare master dovrebbero essere considerate di contorno rispetto a quelle assolute e giovanili; che la priorità della FISO dovrebbero essere i giovani e i "pochi soldi" che si hanno andrebbero spesi sulla promozione e formazione dei giovani.

Ringraziamenti della Commissione

La Commissione Master ringrazia gli orientisti che hanno voluto rendere vivo e ricco di informazioni utili questo Sondaggio e si augura che la diffusione di queste informazioni possa contribuire a superare le criticità esistenti nel movimento orientistico e a mantenere e ravvivare la passione per questo sport.

APPENDICE A - Il questionario 2026

FISO - Sondaggio 2026 per gli atleti Master

Cari orientisti, riteniamo utile proporre un questionario, in analogia con quello diffuso nel 2020, per analizzare le problematiche del settore "over 35". Vi invitiamo pertanto a dedicare qualche minuto ad alcune domande, per aiutare la Commissione Master, e quindi la Federazione, a rispondere al meglio alle aspettative dei Master.

La scadenza per la compilazione è l'11 luglio 2026.

L'indirizzo e-mail serve per inviarvi copia del modulo da voi compilato, ma i questionari verranno elaborati in forma anonimizzata e diffusi solo in forma aggregata.

Indirizzo email

In quale Regione sei tesserato?

Genere. Donna; Uomo

La tua categoria di appartenenza. 35; 40; 45; 50; 55; 60; 65; 70; 75; 81 e più

Hai l'abitudine di gareggiare in una categoria più giovane della tua, per scelta, anche quando la tua categoria è disponibile? Sì; No

(Se Sì) Indica il motivo per cui gareggi in una categoria più giovane: (testo libero)

IL TUO PROFILO DI ATLETA

Da quanti anni pratichi Orienteering? 1-2 anni; 3-5 anni; 6-10 anni; 11-20 anni; più di 20 anni

A quante gare di Corsa d'Orientamento (C-O) nazionali partecipi abitualmente in un anno? Non partecipo a gare nazionali; 1-5 gare; 6-15 gare; 16-30 gare

A quante gare C-O regionali e di 1° livello partecipi abitualmente in un anno? Non partecipo a gare regionali e di 1° livello; 1-5 gare; 6-15 gare; 16-30 gare; più di 30 gare

A quante gare C-O all'estero (di qualunque livello) partecipi abitualmente in un anno? Non partecipo a gare all'estero; 1-5 gare; 6-15 gare; 16-30 gare; più di 30 gare

GARE C-O IN BOSCO

Partecipi abitualmente a gare di C-O in bosco? Sì; No

(Se Sì) Come giudichi il tracciamento dei percorsi della tua categoria nelle gare in bosco? Troppo tecnici/difficili per la mia categoria; Adatti alla mia categoria; Troppo facili per la categoria

(Se Sì) Come giudichi il "tempo gara" dei percorsi della tua categoria nelle gare in bosco? Troppo lunghi; Adatti alla categoria; Troppo corti

(Se Sì) Come giudichi l'organizzazione e la logistica (griglie, partenza, ristoro, premiazioni ecc.) delle gare in bosco, relativamente alla tua categoria? 1=Giudizio molto negativo; 2; 3; 4=Giudizio molto positivo

GARE C-O SPRINT/URBAN 2026.

Approfondiamo alcuni aspetti delle cinque gare Sprint/Urban nazionali della primavera 2026

Hai partecipato alla gara del 14 marzo (Sprint WRE Gold) a Pietra Ligure (SV)? Sì; No

Hai partecipato alla gara del 15 Marzo (Sprint WRE Gold) ad Albenga (SV)? Sì; No

Hai partecipato alla gara del 12 Aprile a Colonie Padane (CR)? Sì; No

Hai partecipato alla gara del 2 Maggio a Demonte (CN)? Sì; No

Hai partecipato alla gara (Sprint WRE) del 23 Maggio a Pisa (PI)? Sì; No

Per ciascuna gara:

(Se Sì) Come giudichi il "tempo gara" del percorso? *Troppo lungo; Adeguato; Troppo corto*

(Se Sì) Come giudichi il tracciamento del percorso? *Troppo difficile; Adeguato; Troppo facile*

(Se Sì) L'intervallo tra le partenze della tua categoria era... *Troppo breve; Adeguato; Troppo lungo*

(Se Sì) Se vuoi puoi aggiungere un commento... *(testo libero)*

DISCIPLINE MTB-O, SCI-O, TRAIL-O

Pratici Mountain Bike Orienteering (MTB-O)? *Sì; No*

(Se Sì) Quanto ti ritieni soddisfatto delle gare italiane di MTB-O dal punto di vista tecnico (tracciati, difficoltà, lunghezze) per i Master? *1=per niente soddisfatto; 2; 3; 4=molto soddisfatto*

Pratici Sci Orienteering (SCI-O)? *Sì; No*

(Se Sì) Quanto ti ritieni soddisfatto delle gare italiane di SCI-O dal punto di vista tecnico (tracciati, difficoltà, lunghezze) per i Master? *1=per niente soddisfatto; 2; 3; 4=molto soddisfatto*

Pratici Orientamento di precisione (TRAIL-O)? *Sì; No*

(Se Sì) Quanto ti ritieni soddisfatto delle gare italiane di TRAIL-O dal punto di vista tecnico? *1=per niente soddisfatto; 2; 3; 4=molto soddisfatto*

RICHIESTE

Sei interessato che la Commissione Master approfondisca problematiche specifiche per le discipline di MTB-O/SCI-O/TRAIL-O, con un sondaggio mirato? *Sì; No*

In un week-end di gare C-O preferiresti... *Due gare in bosco; Due gare in ambiente urbano; Una gara in ambiente urbano e una in bosco; Non ho preferenze*

Reputi utile l'eventuale istituzione di una manifestazione dedicata al solo settore Master? (esempio: un Trofeo delle Regioni Master con gare di contorno per le altre categorie) *Sì; No; Non so*

Quali aspetti ritieni utile approfondire per rendere più attraenti le gare delle categorie Master?

- Privilegiare gli aspetti tecnici rispetto a quelli "fisici" (no abbinamento a categorie giovanili),
- Tempi di gara per le Long di lunghezza sensibilmente maggiore delle gare Middle
- Tempi più ridotti per andare in partenza
- Inserire nel programma delle gare un'esperienza di "Orientwalking",
- Nuove categorie nelle sprint-relay (es. formula "210"),
- Griglie di partenza più spaziate
- Quote d'iscrizione ridotte per over-65
- Non più di DUE componenti nelle staffette over-65 ai Campionati nazionali
- Attenzione alle esigenze dei genitori (es. Kindergarten, partenze distanziate...)
- Urban/Sprint prevalentemente nei parchi piuttosto che in ambiente cittadino,
- Altro

Quali suggerimenti vuoi dare per migliorare gli standard delle gare, con riguardo a tracciati, ristori, premi, tariffe di iscrizione, staffette, visibilità...? (specificare la disciplina) *(testo libero)*

Ti ringraziamo. Hai qualche osservazione particolare da sottoporre all'attenzione della Commissione Master? *(testo libero)*

APPENDICE B - I commenti liberi raccolti nel questionario

1° Gara Sprint – 14 marzo (Sprint WRE Gold) a Pietra Ligure (SV)

Bella esperienza

Bene i 2' fra ogni atleta. Bene il distanziamento in griglia degli atleti più forti

Carta difficile otticamente da leggere. Troppo particolari piccolissimi in carta specie nel parco alto

Con le condizioni meteo marine avverse allerta arancione era necessario implementare i protocolli di sicurezza ed evitare i punti sulla spiaggia

Farei la sequenza a random e non a punteggio

In genere gradisco un certo distanziamento tra concorrenti

Intervallo partenze ok, ma griglie troppo lunghe.-. bisogna disaccoppiare i percorsi

La gara di Pietra Ligure si è svolta in condizioni di tempo estreme (almeno per chi partiva all'inizio). La sicurezza deve essere sempre in cima a tutte le priorità.

Forse sarebbe stato meglio posti

La gara è stata un po' falsata dalla pioggia, ma era tecnicamente ben organizzata. Un problema sentito da tutti (non solo Master) era la carenza di WC, che obbligava a lunghissime code.

Non mi è piaciuto il percorso fuori dal centro storico

Non ricordo l'intervallo fra le partenze

Rispondo non per la mia categoria effettiva (W55) ma quella in cui corro (W45)

Ristoro inesistente. Per una gara nazionale almeno due acini d'uva passa.

Ritengo adeguato rispetto alle regole attuali vecchie, non a quelle nuove non applicate

Secondo me sono sempre pochi i wc chimici e troppo lunghe le file di attesa

Si poteva utilizzare una scala al 3000 visto che una parte della carta poteva risultare illeggibile

di preciso però non mi ricordo se l'intervallo era adeguato o meno, è passato troppo tempo

il brutto tempo può aver falsato alcune sensazioni su tempi e lunghezza
pioveva a dirotto...

ritengo che le categorie Master (e Supermaster) debbano avere gli stessi parametri e attenzione delle altre, anche nella specialità Sprint
tracciati interessanti e non scontati

2° Gara Sprint - 15 Marzo (Sprint WRE Gold) ad Albenga (SV)

Alcune tratte erano semplici e lunghe, dando così più rilevanza alla corsa, rispetto all'aspetto tecnico della gara sprint.

Bellissima sprint. Perfetto bilanciamento fra corsa al e tecnica orientistica in una gara sprint

E' stato sfruttato male il potenziale del Borgo "tricky", a fronte di una seconda parte banale e "filante"

Il giudizio facile sul percorso è legato alle scelte del tracciatore e ai vincoli della carta, non alla categoria

Il tempo inclemente nelle due giornate ha certamente reso più "difficili" ma anche interessanti le due gare

La seconda parte di gara era pura corsa

Non garantita equità per cat M15 per sostituzione stazione in gara

Poco sfruttato il Centro storico

Seconda parte di corsa e basta

Sempre ristoro assente.

Tracciati adatti ad una sprint, prima parte più tecnica seconda più scorrevole

3° Gara Sprint - 12 Aprile a Colonie Padane (CR)?

C'è stata attenzione ad applicare le direttive approvate dal consiglio federale

Decisamente troppo facile. Il terreno non poteva dare molte possibilità.

Era più una corsa campestre che una gara sprint di orientamento

Ho apprezzato logistica e casualità delle griglie di partenza nella mia categoria, positive anche la premiazione e i tempi di gara

Il terreno aperto non ha dato possibilità di elevare le capacità tecniche sulla parte puramente atletica

La mappa non dava molte possibilità per rendere i percorsi più difficili.

Luogo non adatto per una gara sprint "Urban". Il percorso era più adatto ad una corsa campestre.

M60

[M60] Non era un Sprint

[W70] Non era una sprint ma una middle per la mia categoria. Trovo assurdo che le categorie più vecchie debbano correre di più delle altre e non fare la sprint da norma iof.

Non mi piaceva pienamente l'area della gara, prediligerei nelle gare nazionali dei centri urbani

Ottima organizzazione

Percorso lungo senza orienteering

Secondo me nelle Sprint Urban, l'intervallo tra un atleta e l'altro dovrebbe essere di almeno 2 minuti. Inoltre le griglie di partenza dovrebbero essere costruite in maniera diversa, non mettendo i/le più bravi/e vicini/e

Troppo banale la carta, per quello il percorso era troppo facile

interessante "Sprint non urbana", nervosa e non banale

la carta di gara era piuttosto semplice per una gara nazionale. non era tanto il percorso ad essere facile, piuttosto era il terreno di gara che non permetteva un tracciato più interessante

naturalmente qui parliamo di un'altra specialità di orienteering

non era una sprint ma una gara in un parco. Non c'erano scelte né tratte con lettura fine della carta.

[M35] È ridicolo far correre di più gli atleti man mano che sono più vecchi. Oltre al fatto che si va contro le indicazioni iof.

4° Gara Sprint - 2 Maggio a Demonte (CN)

Bellissimo paese e bella organizzazione

Domande troppo nel dettaglio di un singolo evento. No pensavo fosse un sondaggio per appioppare voti specifici

Gara tracciata molto bene

Ho dovuto gareggiare in W70 per mancanza di partecipanti nella mia categoria (W75)

Il 3 maggio avrebbe potuto essere un po' più impegnativo dal punto di vista tecnico, mentre il 1° maggio avrebbe potuto essere un po' più breve, considerando che restano ancora due giornate di gara.

La località non presentava grandi possibilità per percorsi interessanti

La lunghezza mi è sembrata eccessiva per M50 visto che alla fine abbiamo corso quasi 15kmsf

Mi sono piaciuti il tracciato e la logistica, non mi è piaciuto lo stesso ordine di partenza in griglia per tutti e 3 i giorni

NON SI DOVREBBERO METTERE TUTTI I PIÙ FORTI DI CATEGORIA IN FONDO ALLA GRIGLIA TUTTI IN FILA!!

[M60] Non era una Sprint

Non era una sprint. Percorso troppo lungo

Percorso che predilige la velocità alla tecnica, poche scelte di percorso

Quest'anno ho gareggiato meno del solito per problemi personali. Ho però apprezzato molto la griglia di Demonte a 2 minuti cosa che fino ad ora non mi era mai capitato nelle sprint

[W45] Rispondo sempre per la categoria W45. Avevo capito che dal nuovo regolamento le gare sprint master sarebbero state più lunghe, invece constato che sono come prima. Peccato.

Sfruttata al meglio l'area di gara, rendendola adeguatamente tecnica

Tracciati carini, in alcune zone più semplici, in altre da fare più attenzione perchè si poteva arrivare in e sbagliare poteva essere facile

Tracciato ok per difficoltà e velocità

Una delle cartine più belle degli ultimi anni

la mappa non era precisissima

mi è piaciuta tecnicamente

5° Gara Sprint - gara (Sprint WRE) del 23 Maggio a Pisa (PI)

Alcuni concorrenti della mia categoria hanno potuto vedere il luogo di partenza in anticipo
Basta ste domande a gara secca. E basta sta enfasi sulle sprint
Carta adatta ad una gara promozionale
Eccessive le distanze tra parcheggi e Arena e tra Arena e Prepartenza, soprattutto trattandosi di una "Sprint"
Era come una corsa campestre
Gara bella e ben organizzata, ma la presenza di lunghe tratte che necessitavano solo di corsa ha rovinato un po' la caratteristica di gara "sprint". La disponibilità di soli 4 ToiToi per un migliaio d
In realtà parteciperò il 23 maggio ... mancano ancora 4 giorni ?????????
La prima parte del percorso fatta con 3/4 lanterne in uno spazio troppo piccolo: sarebbe stata una scelta migliore predisporre anche un "francobollo" in scala 3000, per permettere una visione più chi
Località inadeguata per ospitare una due gg sprint
M60
Mi è piaciuta molto anche se era molta corsa, ma sempre spettacolare fare gare in posti rinomati
Molto belle gare peccato che ho cannato alcuni punti!
NON SI DOVREBBERO METTERE TUTTI I PIÙ FORTI E CANDIDATI ALLA VITTORIA, VICINI IN GRIGLIA, PRATICAMENTE UNO DIETRO L ALTRO. SOPRATTUTTO IN UNA PROVA DI CAMPIONATO ITALIANO! IN QUESTO MODO SI FAVORISCE
Non avrei messo i primi punti in un parco molto frequentato, con punti nascosti e con disegno rivedibile della mappa...e con la seconda parte in città banale. Zona ritrovo, a mio avviso, inadeguata.
Non mi è piaciuto il primo punto che induceva subito all'errore a fronte poi di un tracciato semplice, non ho apprezzato che la w35 e la w40 partisero subito nei primi minuti e le categorie dopo la w
Occorre spettacolarizzare di più. Siamo troppo "puristi".
Percorso più tecnico nella seconda parte di gara sarebbe stato più apprezzato
Primi 5 punti tecnici su carta poco leggibile, poi gara di corsa inutilmente lunga
Primi punti non adeguati e gara poco fair...
Primo punto della mia categoria M45 un po' troppo complicato per lettura e comprensione (basta vedere la differenza dei tempi nella categoria e anche in quelle dove era presente questo punto), gara te
Primo punto di controllo all'interno della siepe ha creato troppi disagi ai concorrenti perché non si capiva se era attraversabile o meno con rischio squalifica, con grosse perdite di tempo e gara per
Sono stato solo io a non essere stato adeguato
Tracciati non scontati. Cambi di zone e di ritmo. Molto interessanti
Tracciato ok per difficoltà e velocità
Tranne i primi 5 punti il percorso era una mera corsa a tappe. Le barriere artificiali non creavano grosse necessità di ripianificazione della yratte
[W70] Vorrei fare una sprint secondo le norme iof.
molto interessante la prima parte nel parco. la seconda parte in città era un po' troppo facile, ma la città non offriva possibilità per un percorso più interessante.
penso che nel complesso il tracci
non c'è ancora stata!!!!
per la sprint relay cambiare a rotazione la sequenza tra uomini e donne, così è noioso
troppo micro orientamento ad inizio gara, poi un po' troppo facile con tratti di sola corsa

Quali aspetti ritieni utile approfondire per rendere più attraenti le gare delle categorie Master?

Carte leggibili, in senso ottico. Scale 7500 in bosco e 3000 urban. Curare la qualità della stampa e della carta.
Creare una gara all'anno staffetta Padre o Madre + Figlio o Figlia
due gare urban o due gare bosco, non misti; no abbinamenti tra categorie, per permettere spazio tra le partenze ed evitare griglie lunghe (oltre le 2 ore eviterei)
Fare più gare middle ormai ci sono solo sprint o long. Le gare middle sono poche
gara nazionale notturna!! qualifiche agli italiani middle come una volta
gara sprint più lunghe
gara sprint più lunghe per i master
giovani first sempre, poi prima di fare i perfezionisti vanno organizzate più gare
In generale, più gare in bosco con difficoltà più tecnica che fisica
Le long dovrebbero essere più calibrate, a volte sono troppo long
maggior cura nella distribuzione del dislivello (non scelte con salite molto ripide); no scelte con discese molto ripide o con rischio di inciampo (tronchi e rami, sassi etc)
Meggiore qualità dei percorsi e non maggiore lunghezza. Gare sprint corte (12-15') e tecniche
Meno gare sprint in calendario
non prevedere un blocco per i master over 80, ma lasciare le categorie agonistiche anche oltre come succede per la FIDAL o per le gare di orienteering all'estero
Più gare nel bosco, con percorsi più lunghi e più tecnici
Preferisco le gare nel bosco.
prevedere più categorie vicine alla mia età per i campionati regionali (es. TIC)
Rispettare i tempi indicati del vincitore (quest'anno su 4 gare nazionali che dovevano testare i nuovi tempi allungati, 2 sono state nei nuovi tempi di 15-18 minuti, 2 sono state al di sotto con 13 minuti)
Secondo me le gare sprint hanno poco senso per i master, siccome veramente pochi corrono molto veloci. Mi piacerebbe che le "sprint" fossero con tempi di percorrenza tipo middle. Separerei i weekend di gare: weekend con gare solo bosco separati da weekend solo sprint. Perché trovo siano praticamente due discipline diverse.

Quali suggerimenti vuoi dare per migliorare gli standard delle gare, con riguardo a tracciati, ristori, premi, tariffe di iscrizione, staffette, visibilità...? (specificare la disciplina)

1) Migliorare il ristoro (in certe gare a stento trovi l'acqua) 2) Contenere l'importo delle quote gara ingiustificate visto anche l'inconsistenza dei premi (spendere, oltre alla trasferta, 12 € per 15' di gara non aiuta)
A me tendenzialmente piace così com'è

Abolire le premiazioni. Ciò che interessa è la qualità del terreno, della carta e dei percorsi.

Accuratezza nei colori e segni della mappa, standardizzazione ELEVATA della qualità di stampa, scala a cinque/quattromila. Ricordo che soprattutto per i maschi, vi sono diversi casi di daltonia, anche leggera. Qualche esperto non potrebbe riconsiderare le gradazioni di colore e relativa marcatura dei segni per alleviare questo disagio?

Alcune specifiche sugli aspetti sopra menzionati: 1) Il livello tecnico di una MW14 fa sì che i percorsi relativi non possano essere associati a percorsi master. Dai percorsi giovanili MW16 in su si dovrebbe valutare caso per caso. Non vedo problemi ad associare il percorso di una W18 a quello di una W45, ad esempio. 2) Mi chiedo quale sia la logica nel chiedere di ridurre la quota di iscrizione delle categorie over-65? Non credo sia, come er i giovani, quello di favorire chi ha minor potere di acquisto. Forse allora il concetto per cui si fa questa proposta è "gara più corta = tariffa minore". Se sì, lo giudico profondamente sbagliato: l'obiettivo dovrebbe essere quello di massimizzare il divertimento del concorrente durante la gara, non quello di ridurre il prezzo rinunciando a raggiungere tale obiettivo. Altri aspetti: Come sopra scritto il principio guida dovrebbe essere quello di massimizzare il divertimento del concorrente durante la competizione. Per conseguire questo obiettivo, è sufficiente porre attenzione ai tracciati e a ciò che precede la gara (incluso l'idoneità della cartina su cui si gareggia ed il fatto che raggiungere la partenza non dovrebbe diventare una fatica tale da non permettere di godere della gara stessa). Tutto il resto (premi, visibilità) da mio punto di vista non dovrebbe aver alcuna importanza. Anzi, preferirei la libertà di poter andar via dal campo gara prima delle premiazioni (che son sempre troppo tardi e troppo lunghe) senza il rischio di offendere qualcuno.

Almeno 1 volta annoinc MtbO ultralong

Aumentare costi iscrizione alle gare

Aumento tariffe di iscrizione, e miglioramento conseguente di servizi ristoro

Boschi belli, puliti e paesaggistici, centri STORICI intricati (viuzze, scalinate etc), tracciati difficili tecnicamente.

C-O: Provare a riproporre più gare in bosco, occasioni ormai molto ridotte nel Lazio da qualche anno a questa parte - TRAIL-O: Talvolta l'organizzazione è un po' caotica nelle giornate multi-evento, il che porta a dover gareggiare di fretta

CO mettere a disposizione palestre per poter fare la doccia ed eventualmente dormire nei weekend di gara

CO. Eliminare le interminabili premiazioni e premiare solamente il vincitore delle categorie master nel momento in cui viene ufficializzato con l'arrivo dell'ultimo concorrente (anche prima io alcuni casi). Si avrebbe molta più partecipazione da parte degli altri atleti, che spesso lasciano l'arena prima delle premiazioni, a volte comprensibilmente, dati i tempi spesso molto lunghi. Le premiazioni di assoluti e giovanili sarebbero più rapide e con più budget a disposizione per premi decorosi.

CO: partenze molto distanti (vedi Bergemolo e Pianfei) con percorsi poi piuttosto semplici, renderei le partenze meno faticose (parlo per la mia categoria) e cercherei di rendere i tracciati più impegnativo sul lato tecnico. In generale mi sembra che lo standard qualitativo delle competizioni stia sempre più peggiorando

CO: griglie a maglie più larghe (in Svizzera anche per le gare regionali hanno inserito la regola che i percorsi devono essere tutti diversi in modo da lasciare svariati minuti fra un concorrente e l'altro della stessa categoria)

CO: maggiore attenzione alla scelta dei ritrovi, garantendo la possibilità di un ambiente coperto in grado di contenere tutti i partecipanti (es Pietra Ligure, Colonie Padane e Pisa) e un numero sufficiente di servizi igienici non due chimici per 800 persone come visto a Demonte o a Pisa Sprint

CO: mirare al divertimento del concorrente in ogni scelta

Carte adatte e tracciatori all'altezza.-. tempi coerenti con gli standard internazionali.-. organizzazioni in grado e logistica adatta.

Cercare di mettere sempre della frutta nei ristori

Che le gare Sprint tornino ad essere da 13-15 minuti, con tracciato tecnico

Controllare che i ristori siano "comodi" per tutti i percorsi.

Curare l'aspetto tecnico dei tracciati

Diminuire la lunghezza delle gare Sprint di CO riportandole a come erano.

Discipline TUTTE: i tracciati sono l'elemento su cui porre più attenzione.-. il ristoro è un modo degli organizzatori per accogliere gli atleti, non deve essere un buffet, ma neanche un bicchiere d'acqua (e possibilmente neanche una bottiglietta di plastica). Visibilità: ci sono molte gare promozionali dove la comunicazione è solo per 'addetti ai lavori' e la partecipazione e per lo più dei soliti atleti tesserati. Bisogna prestare più attenzione al coinvolgimento di nuovi fruitori del nostro sport

Dopo essere stato national controller e SEA a due WMOC, ritengo sia opportuno e sono intenzionato a organizzare un corso specifico mirato alla tracciatura di percorsi progressivamente idonei all'avanzare dell'età. Vorrei spiegare come predisporre al meglio percorsi sia per la sicurezza sia per la tecnicità di tutti e fasce di età Master presenti in Italia

E' un po' vasta questa domanda. Credo che in particolare un master debba divertirsi dal punto di vista tecnico.

Gare CO: - pubblicazione con largo anticipo dei bollettini e non il giorno precedente o il giorno stesso. - particolare attenzione alla sicurezza degli atleti, con protocolli chiari per condizioni meteo estreme e procedure di controllo efficaci

Il tema del tempo gara aumentato per i Master nelle Sprint può avere un senso ma l'attenzione dovrebbe andare sulla qualità tecnica delle mappe e soprattutto dei tracciati. Dato che la Sprint si corre su terreni urbani si sbilancia il peso tra apporto atletico e parte tecnica. Si dovrebbe aumentare il livello tecnico altrimenti si trasforma in una corsa a tappe e non è più, a mio avviso, Orienteering.

Intanto togliere l'assurda norma che equipara le sprint supermaster a delle middle, nonché quella che più sei vecchio più devi correre. Secondo, i master sono categorie come le altre: non devono avere canali privilegiati come griglie più ampie o formati loro. A livello di tracciati basti l'accortezza di rendere più tecniche le gare e meno fisiche.

Invitare associazioni di atletica leggera per promuovere il settore

L'attesa per i bagni è troppo lunga

Le gare sprint sono diventate troppo lunghe per o master. Non si capisce perché siano più lunghe per le categorie più vecchie e più corte per i giovani.

Le premiazioni delle gare nazionali non sono adeguate, spesso sono ridicole

Maggior visibilità attraverso i media, vedi commento sotto.

Maggior attenzione ai tracciati suor master

Mappe più interessanti, tecniche

Massimizzare i percorsi, fare una trasferta per 2 gare da 10 minuti non è ideale

Master è bello se preso nella giusta considerazione dalla federazione e dai tecnici. A ben guardare tutti si finisce master, sempre che non si abbandoni prima.

Ma per quest'ultimi non c'è nulla da fare. Maggior rispetto!

Mi piacerebbe ci fossero più gare di Trail-o

Miglioramento degli standard qualitativi delle gare Master e introduzione nuove categorie nelle staffette. 1. Premessa. Il movimento Master rappresenta una componente fondamentale dell'Orienteering italiano, sia in termini numerici sia per continuità, esperienza e sostegno alle società. Per garantire una partecipazione sempre più ampia, sicura e soddisfacente, si propone un aggiornamento degli standard organizzativi delle gare, con particolare attenzione a tracciati, servizi, visibilità e categorie di staffetta. 2. Miglioramento dei tracciati per categorie Master. Adeguamento tecnico dei percorsi alle capacità delle fasce d'età over 50. Riduzione di tratti fisicamente estremi (pendenze eccessive, terreni instabili, micro-dettagli difficili). Cartografia più leggibile, con

particolare cura per curve di livello e vegetazione. Posizionamento dei punti di controllo su elementi chiari e coerenti con la categoria. Sprint: Percorso non inferiori a 2Km. 3. Standard minimi per ristori e servizi. Ristoro intermedio nelle Long. Ristoro finale potenziato. Zona ombreggiata per le categorie Master nelle giornate calde. Segnaletica chiara per partenza, arrivo e servizi. 4. Premi e valorizzazione delle categorie Master. Premi utili e tecnici (buoni acquisto, materiale sportivo). Premiazioni rapide e puntuali, entro 30 minuti dalla chiusura delle classifiche. 5. Staffette: nuove categorie e maggiore inclusività. 5.1 Introduzione della categoria 210 per le Sprint Relay. Aumento della partecipazione e maggiore equilibrio competitivo. Allineamento con modelli già adottati in altri paesi. 5.2 Introduzione della categoria M60 nelle staffette classiche. Colma un vuoto evidente nel panorama attuale. Permette a molti atleti senior di partecipare in modo adeguato alle proprie capacità. Rafforza la presenza Master nelle manifestazioni nazionali.

Migliorare i ristori (non solo acqua) iscrizioni a 10 euro per master e giovani

Migliorare la qualità media dei tracciati, ristoro con frutta, focalizzare l'attenzione sui giovani, fare analisi post gara con quadri tecnici

Nei tracciati CO in bosco non "nascondere" la quasi totalità delle lenterne in fossi, alberi e anfratti. Privilegierei la fluidità della corsa piuttosto che una lettura precisa e puntuale. Ad una certa età c'è anche un problema di presbiopia da affrontare. Stesso discorso per le sprint e urban con tracciati multilivello e piccolissimi particolari da leggere in carta.

Nella C-o aumenterei le gare middle, ormai sono in netta maggioranza solo sprint o long

Nella CO evitare percorsi facili per le categorie Master, è umiliante che si pensi che anche il cervello invecchi come le gambe

Nessuno

Non ho suggerimenti

Non saprei

Parlo per le cat. master over 50: devono avere griglie più distanziate dei soliti 2 minuti! I tracciati più tecnici e non abbinati a categorie molto diverse. Ristori adeguati: da dopo Covid ci sono solo ristori con acqua fredda....Direi almeno il the caldo e 2 biscotti. Premiazioni regionali non ridotte al solo primo classificato.

Pasta party post gara o cmq qualcosa che mantenga immediatamente dopo la gara gli atleti assieme magari togliendo spazio alle premiazioni che potrebbero venire fatte il giorno dopo (magari con tempistiche più brevi)

Per master donne, non abbassare troppo il livello. Molte gare sono con evidenti punti di attacco. E troppo corte, anche se i tempi sono sopra la media. Più allenamenti !!

Premiare sempre i primi 3 nelle categorie master. A volte premiano solo il primo e quello è solo una barbonata

Premiazione da rendere più snella, subito dopo la gara. Così è un supplizio. O premiare solo i giovani. Master non dovrebbero gareggiare per premio

Premiazioni: ridotte e veloci per i master (premi in natura, no medaglie) a beneficio delle categorie giovanili.

Qualsiasi solo preferisco Urban

RINTRODURRE UNA SORTA DI VALUTAZIONE NAZIONALE PER LA CATEGORIA MASTER (SULL ESEMPIO DELLA LISTA BASE MAGARI SEMPLICEMENTE UTILIZZANDO I RISULTATI DI COPPA ITALIA) SUDDIVISA PER 4 MACRO CATEGORIE (M35/40) (M45/55) (M60/65) (M+70).

PREMIARE SEMPRE I PRIMI TRE DI CATEGORIA (ANCHE GARE REGIONALI) VARIANDO SEMPRE L ORDINE DI CHIAMATA DELLE CATEGORIE.

VALORIZZARE LE CATEGORIE SUPER MASTER COME AVVIENE ALL ESTERO E NEI CAMPIONATI MONDIALI MASTER, IN QUANTO PREROGATIVA E PUNTO DI VALORE AGGIUNTO DEL NOSTRO SPORT.

Riguardo la CO - Tracciati: a volte non sono abbastanza tecnici e farei più attenzione, nelle gare "forest" a non esagerare coi dislivelli per le Cat Master avanzate. Premiazioni: nelle gare Nazionali i premi sono veramente RIDICOLI. Forse sarebbe meglio abolire i premi diminuendo la quota di partecipazione.

Ristoro con bevande sempre presente (qualcosa da mangiare gradito)

Sarebbero graditi i ristori con anche il the oltre all'acqua (anche freddo di bottiglia, non per forza fatto con le buste nelle taniche), premi adeguati per il podio (c'è tanta differenza di premiazione a seconda della società che organizza), attenzione alla logistica di gara (parcheggi, area del ritrovo, bagni chimici disponibili in maggiore quantità), tracciati più tecnici nelle sprint, evitare tracciati nelle aree più sporche in bosco

Se la gara dei >60 deve restare ridotta per tempo gara, valuterei un costo iscrizione scontato

Secondo me in Italia si dà troppa importanza a fare partenze e arrivi vicini, perdendo a volte zone della mappa che potrebbero essere più interessanti. Lo abbiamo visto in Cansiglio, che per utilizzare due volte lo stesso arrivo i punti finali erano uguali nella Middle e nella long. Peccato. Partenze: in generale ma soprattutto per gli under 16 e master, farei delle griglie con maggior distacchi di partenza. Toglierei completamente gli abbinamenti delle categorie così da evitare griglie lunghe. I percorsi per i master, per lo meno fino a MW65 devono rimanere tecnicamente interessanti, diciamo livello massimo, solo più corti avanzando con l'età. Spesso corriamo in mappe "aggiornate male", come Lago di Pianfei, a mio parere non al livello di una Coppa Italia. Trovo che non ci sia una linea comune per i tracciatori, questo per tutte le categorie e livello di gare: ognuno fa un po' come gli pare ed è peccato. I premi dovrebbero avere una certa decenza, piuttosto non premiare che dare cose "a caso". Abolirei il vino troppo spesso utilizzato (soprattutto se di scarsa qualità).

Sono sempre troppo pochi i wc chimici in parte za e quindi troppo lunghe le file di attesa

Sprint più lunghe come era stato detto al corso di Borgo. Carte leggibili senza particolari microscopici, specie nelle sprint, che a 55 anni si fanno fatica a leggere

Sveltire le premiazioni (talvolta eterne), evitare fine settimana con due gare sprint

Tempi di gara corretti per le gare middle (ma questo non solo per i master).-. gare sprint di lunghezza sprint (12-15 minuti)

Terreni per gare in bosco non pietrosi

Togliere le premiazioni plateali per i master. Passi a ritirare il premio in segreteria

Tornare indietro sull'idea che le sprint debbano essere più lunghe per i master: chi vuole la gara lunga si iscrive in Elite o in categorie inferiori. (CO)

Tracciati non banali...

Tracciati più lunghi

Tracciati più lunghi e tecnici, ma senza diversi accorpare a categorie più giovani dove potrebbero non esserci speranze di classifica. Buona l'idea di orientwalking, ma immaginare percorsi molto lunghi, quasi fossero escursioni in montagna.

Tracciati più tecnici nelle gare di primo livello (spesso gli Over 65 sono abbinati agli esordienti)

Trailo: se abbinata ad altre gare non fare la partenza subito dopo la prima gara...la griglia viene accompagnata dai ritardatari

Va bene come e' sempre stato fatto.

Vietare le premiazioni con tutti i terzi, poi tutti i secondi, poi i primi: sono orribili e caotiche, piuttosto si ritirino i premi in segreteria. Ad alcuni tracciatori dovrebbero vietare di tracciare le gare nazionali, non sono in grado. Orientwalking non ha un gran senso... Meglio sprint miste con parchi più centro storico.

Max 2' di distanza in griglia

Vorrei che si cambiasse il colore usato per tracciare i percorsi: il Purple si vede davvero poco! Preferirei il ROSSO

[tutte] cercare collaborazioni con fisioterapisti e massaggiatori per averli prima e dopo gara a pagamento (magari agevolato) in zona arena gara o dintorni

gare ambiente urbano non solo sprint, ma anche di durata simile a middle

maggior rispetto per le categorie super master. Speriamo la Commissione lavori per noi

mi piacerebbe che nei week end di gare fosse sempre abbinata una gara di Trail-O

no

obbligatorio il maxischermo per vedere le classifiche in diretta

più che un suggerimento, una critica.-. così come sono, le premiazioni per i master diventano uno spettacolo desolante.-. proporrei di premiare i big atleti alla fine, un pò come si fa con l'artista di punta (che è quello che chiude lo spettacolo)

tempi gare middle MTBO troppo corti

È ormai opinione diffusa che la cronica scarsità di WC sia un problema sempre più evidente. Non si tratta di pretendere servizi di lusso, ma dover fare una coda di 20 minuti in occasione di gare che necessitano di altrettanti minuti per recarsi in partenza diventa un problema logistico non indifferente. Questo a maggior ragione in caso gare sprint (vedi Demonte e Pisa), che non offrono alternative "in bosco" (pratica peraltro consueta, ma poco civile). Forse sarebbe il caso di imporre agli organizzatori un WC ogni 100 iscritti.

Hai qualche osservazione particolare da sottoporre all'attenzione della Commissione Master?

A tutti i campioni italiani master long distance pagamento iscrizione ai mondiali master dell'anno successivo e dotazione di un corredo completo della nazionale italiana (maglia gara, tuta di rappresentanza e borsa) da utilizzare obbligatoriamente ai mondiali master (se partecipano). Maglia di campione italiano master sprint, middle, long con categoria e anno da consegnare alle premiazioni.

Alcune domande non hanno possibilità di scelta sensata: non esistono più di 16 gare nazionali in un anno di CO. Visto che come commissione tecnica abbiamo organizzato e ne organizzeremo altri di questionari, abbiamo notato che alcuni personaggi "amano" parteciparne 2 o più volte con account differenti...attenzione :D

Anacronistico far correre gli over 60/under 65 insieme agli over 70/75. Sarebbe auspicabile una staffetta over 65

Che si superi il limite degli 80 anni per l'agonismo. Anche questo aspetto è umiliante per chi supera la visita medica agonistica

Considerando che in molte categorie non ci sono molti iscritti, forse sarebbe interessante accorpare le categorie Master ogni 10 anni (es: MW35 , MW45, MW55 ...). in questo modo si dovrebbero preparare meno percorsi che magari sarebbero più curati, e le premiazioni durerebbero meno. Per gli organizzatori ci sarebbe il vantaggio di poter curare di più i percorsi , dedicare meno risorse alle premiazioni o premiare con premi più interessanti le (meno) categorie premiate. Inoltre le categorie sarebbero più competitive ed interessanti. Oggi i risultati delle categorie Master sono poco "rappresentativi" perchè, per esempio, gli M40 più forti corrono in M35, gli M50 più forti magari gareggiano in M40. Quindi chi vince in M40 spesso non è il più forte tra gli M40 presenti in gara, semplicemente perchè molti atleti gareggiano in categorie più impegnative. Penso che riducendo il numero di categorie si renderebbero le gare più competitive e più interessanti dal punto di vista agonistico.

Creare una lista base master, magari divisa per categorie

Curare di più la grafica sulla stampa del percorso in carta (ombreggiature, taglio linea magenta per non nascondere dettagli della carta, cura nel posizionamento dei numeri dei punti sulla carta). Selezionare con maggiore attenzione i siti di gare in particolare per l'aspetto della logistica (strade di accesso al ritrovo, servizi disponibili). Effettuare uno studio sul rischio sicurezza nelle gare in particolare per le urban.

Da organizzatore, vorrei ricordare che è giusto prestare attenzione alle esigenze dei master, ma è altrettanto importante tenere presente che organizzare una gara che rispetti determinati standard qualitativi non è affatto semplice. Prendiamo ad esempio il tema delle griglie di partenza più diluite. È certamente un obiettivo condivisibile, ma non sempre facile da raggiungere senza allungare eccessivamente la durata della competizione. In teoria, basterebbe predisporre un numero maggiore di percorsi, riducendo gli accorpamenti di categorie sullo stesso tracciato.-. nella pratica, però, questa soluzione non è sempre realizzabile, soprattutto in determinate condizioni organizzative e logistiche. Va inoltre considerato che il 99% del lavoro di tracciatura, fettucciamento e impaginazione delle cartine viene svolto ben prima della chiusura delle iscrizioni. Quando si conosce il numero effettivo dei partecipanti, spesso è ormai troppo tardi per apportare modifiche sostanziali (come, ad esempio, separare due categorie inizialmente associate allo stesso percorso per evitare griglie troppo lunghe) senza aumentare il rischio di errori che potrebbero compromettere la buona riuscita della manifestazione. Per questo motivo, torno a suggerire che la chiusura delle iscrizioni venga anticipata ad almeno dieci giorni prima della gara. Ciò consentirebbe agli organizzatori di disporre di più tempo per rifinire molti aspetti dell'evento, compreso un intero fine settimana aggiuntivo che, per chi lavora, rappresenta una risorsa tutt'altro che trascurabile. Questo tempo in più potrebbe contribuire a soddisfare meglio anche alcune delle richieste avanzate dai master. Infine un appello alla commissione master affinché oltre a raccogliere le nostre opinioni e malumori, ci ricordi sempre che, dopotutto, l'orienteeing lo facciamo per divertirci e che, se la federazione deve dare delle priorità, queste dovrebbero essere dedicate nell'ordine ai giovani, agli elite, ed infine a noi master, perchè noi non siamo né il futuro, né il presente del nostro sport.

Eliminare la delibera di allungamento gare sprint e fare un aggiornamento ai tracciatori

Fare attenzione alle griglie di partenza: nella categoria siamo sempre le solite 5 persone e mettere a due minuti di distanza chi è athleticamente superiore, ma non tecnicamente vuol dire che ti recupera subito al primo punto e poi ti segue tutta la gara.

Grazie per il vostro lavoro

Incentivare conosceva gare estere, Austria, Germania, Slovenia ecc

Io personalmente prediligo gare piu' lunghe e con dislivelli maggiori

La nuova disposizione del CONI (>80 no agonisti) mi ha tolto motivazioni. Cercare di annullare.

Le gare master dovrebbero essere considerate di contorno rispetto a quelle assolute e giovanili. Istituire manifestazioni dedicate ai master può avere senso solo se in tutte le altre (es. Coppa Italia e Camp Italiano) siano valorizzate solo assolute e giovanili

Le sprint sono sprint: senza senso pensare di allungarle. Se vogliamo correre di più in ambiente urbano (discutibile come cosa tra l'altro), tenere le Coppa Italia sprint da 12-15' per le Giovanili, Elite e M/W35-40, mentre gli altri Master possono fare tutti come i vecchi TNCS da 25-30'. I Campionati Italiani tutti da 12-15', altrimenti non dare il titolo italiano sprint ai master.

Mantenere alto il livello tecnico dei percorsi.

Molti atleti non partecipano alle trasferte lunghe per una gara di 15 minuti in città

Nelle gare nazionali spero di non dover gareggiare nella W70 per assenza di partecipanti nella mia categoria (W 75)

Nelle sprint, lasciare almeno due minuti tra i concorrenti.

Nessuna

Nessuna, buon lavoro !

No

Non comprendo la proposta di organizzare gare dedicate al solo settore Master. Infatti, considero un plusvalore dell'Orienteeing la possibilità di partecipare alla stessa competizione a ogni età, agevolando così la partecipazione delle famiglie. Quindi non vedo perché si dovrebbe enfatizzare un "gruppo di categorie" rispetto a un altro, con il rischio di veder diminuire la partecipazione (già in calo) a causa di un calo di interesse da parte delle categorie considerate "di contorno". Ma è un'opinione personale.

Non ho capito perchè è stata unificata la classifica della Coppa Italia tra Sprint e Bosco e non è stata mantenuta la divisione come gli altri anni.

Non ho osservazioni da fare

Occorre assolutamente dare spazio nelle categorie agonistiche anche agli atleti over 80 come avviene nelle gare internazionali

Penso che la categoria 70 è più assimilabile alla 65 che alle 81+

Per chi ha problemi di vista come me ogni tanto faccio fatica a vedere in carta le lanterne segnate

Per favore fate marcia indietro sulle sprint "allungate". Piuttosto mettete in piedi una nuova specialità di tipo "middle urbana". L'ultima long a Pianfei, è stata troppo lunga. Esageratamente troppo nella mia categoria. Spero che per gli atleti più avanti con l'età non ci fosse lo stesso problema.

Perchè i percorsi di alcune categorie Master contigue per età devono essere uguali?(Con conseguenza che una delle due deve partire molto tardi anche perchè solitamente abbinata anche ad una categoria giovanile?)

Possono partecipare anche Trofeo delle Regioni Master

Premiare i più anziani che se lo meritano un sacco!!!

Quei pochi soldi che si hanno andrebbero spesi sulla promozione e formazione dei giovani. Non in servizi rai, articoli scritti male, pieni di errori, scritti senza passione e poca competenza, e riviste cartacee. Tutta roba che al massimo vengono lette e viste dai soli appartenenti al movimento. Quando va bene è autocelebrazione...

Ritengo importante dare un riconoscimento agli atleti master nelle immagini di Rai Sport e negli articoli di fine gara, in quanto siamo noi a fare tutto il lavoro "sporco" per organizzare una manifestazione, per organizzare, gestire e portare gli atleti giovani alle gare, e troviamo anche il tempo di allenarci. Se non facciamo capire che dopo i 35 anni siamo ancora agonisti e ce la possiamo giocare divertendoci, l'orienteeing da l'impressione di essere come il calcio, raggiunta l'età, appendiamo le scarpette al chiodo.

Sarebbe bello fare una gara di coppa Italia in notturna. In Svizzera lo fanno. Sarebbe opportuno copiare da quelli più forti di noi

Sarebbe utile fare una analisi post gara dei tracciati, così come richiedere una valutazione sintetica ai partecipanti in modo da creare un feedback reale verso organizzatori e tracciatori (con il quale si potrebbe definire un ranking dei tracciatori che ne attesti la qualità, pesando il feedback dei partecipanti con quello del delegato tecnico. Il tutto potrebbe avvenire in automatico via sito una volta stabiliti i criteri). Questo per tutte le categorie, non solo per i Master.

Secondo me sarebbe corretto, perchè più equo, aggiungere anche nei Campionati Regionali la categoria M/W75. Guardando con attenzione le griglie di partenza e l'anno di nascita, ci si accorge che ormai ci sono molti atleti/e che potrebbero gareggiare in queste categorie con maggior soddisfazione. (soprattutto maschi). Come ho spuntato nella domanda precedente, propongo che nelle Gare Sprint Relay venga aggiunta la quota 210

Sicuramente la categoria per la sprint relay per gli "over", non mi interessa direttamente al momento, ma molti masteroni della società ne sarebbero contenti. Soprattutto nelle gare nazionali, dove essendoci l'intervallo di soli 5 anni ci sono molte categorie, bisognerebbe limitare, almeno in quelle che assegnano il titolo, i continui spostamenti a categorie con meno competizione inferiori dei più forti solo per non competere tra di loro e andare a medaglia più facilmente

Sì, adoperarvi

Tornare a fare gare in bosco. Diminuire le Sprint durante l'anno

Tornare nel bosco

Troppe gare nei paesi e città'. L' ' Orienteering e' per il bosco.

Troppe gare sprint in città e con 2 giorni di sole sprint

Ultimamente pochi italiani hanno preso parte nei campionati mondiali master. Sarebbe da dare forze più visibilità e importanza ai WMOC in futuro per motivare i master:)!

Valutare tutte le voci dei master e non solo di un gruppo ristretto. Lasciare le gare come definite da IOF con le caratteristiche indicate senza forzare la tipologia solo per fare contenta solo una minoranza

Vedi sopra.

forse può essere utile una particolare attenzione alle categorie "più anziane" sotto il profilo medico o alimentare, viste alcune iniziative assunte anche da SeS o Coni

grazie

no

se è ancora lo sport dei boschi meno sprint

spessissimo non presente categoria corrispondente all'età

suggerirei in partenza per evitare trenini di sfalsare le categorie cioè non raggruppare tutti i 35, ma parte un 35 poi a 1 minuto un 55 a 1 minuto un 70 e via andando invece di raggruppare tutta una categoria.

trofeo delle regioni di nuovo con tutte le categorie, dai giovani ai master

Fine